

4 agosto 2003 posa della prima pietra

**Questo terreno è di Maliam Basse, non io, Gianfranco, ma il padre di Famara.
Su questo terreno Maliam Basse ha piantato quegli alberi e in questo angolo pensava la sua casa.
Maliam Basse amava i cittadini di Yayème e sperava
in frequenti incontri e scambi con gli stranieri.
Oggi il sogno di Maliam Basse diventa realtà
grazie al lavoro e alla generosità di Famara.**

**Ho conosciuto Famara sette mesi fa ed è nata subito un'alleanza forte,
da fratelli.**

**Famara ed io vogliamo costruire un futuro dove
i giovani di Yayème trovino lavoro a Yayème,
le donne di Yayème vedano i loro figli crescere sani,
gli uomini lavorino per la pace,
nel rispetto di tutti gli altri uomini.**

**Questa era la speranza di Maliam Basse
ed oggi la sua speranza abita questa casa.
Qui verranno amici dall'Italia per collaborare con voi:
accoglieteli con lo stesso affetto e la stessa generosità
con cui avete accolto Tening e me.**

**La speranza, allora, prenderà i colori della vostra bellissima terra
e lo sguardo dei vostri bambini meravigliosi.**

**E quando Tening ed io saremo morti
questa casa sarà del villaggio.**

E il sogno di Maliam Basse sarà stato pienamente realizzato

**E noi vi preghiamo:
se i nostri figli verranno qui, accoglieteli in questa casa
e date loro l'affetto che state dando a Tening e a me.**